

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### CONTINUO SFALDAMENTO DEL BLOCCO DEL 18 APRILE

## Passaggio in massa alla CGIL dei "liberini", di 14 centri sardi

La lettera del segretario di zona della C.I.S.L. nell'Alta Barbagia al compagno Di Vittorio - Dimissioni fra i d. c. di S. Giovanni in Fiore

Una lettera estremamente significativa è stata ricevuta in questi giorni dal compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., il firmatario è un dirigente dell'organizzazione sarda, responsabile dell'organizzazione della C.I.S.L. per tutta la Barbagia di Sulcis (Alta Ogliastra) comprendente 14 paesi di Sestu, Ussassai, Gairo, Orani, Ulassai, Ierzu, Perdodofonni, Escalapano, Sadali, Esterzili, Sili, Sinalvato, Sestu, Gadori e Terreni; nella zona il sindacato socialista conta 1824 iscritti, tra minori, braccianti edili, pastori, pensionati e lavoratrici delle zampagne.

Nella lettera il dirigente, dott. Benigno Depiano, esprime la sua posizione su e del 1824 lavoratori che lo seguono, di lasciare i sindacati liberini e di entrare nella C.G.I.L. che unisce poi con una dritta «ormai l'unica asserzione dei diritti della pace e del lavoro, solo esercito in lotta veramente santa contro lo scoglio della violenza e del privilegio». Le ragioni della decisione sono brevemente riassunte nella lettera: «ne esce un quadro assai chiaro della funzione provocatoria dei sindacati liberini, agenti del padronato.

Dopo aver ricordato il sabotaggio delle cave di antracite di Sestu, il dott. Benigno Depiano cita il caso del segretario provinciale liberino di Nuoro il quale, visitando la Barbagia di Sulcis, «fu costretto dalla pressione operaia ad impostare la vertenza sul «sottosuolo» con la Compagnia di Sestu-Sardegna e quella riguardante i boschivi di Esterzili con la Ditta Piga; egli però dava subito torto agli operai, giustificando il loro comportamento con numerosi banchetti ammanniti dai padroni, senza interpellare le delegazioni degli operai».

### INGLORIOSA RITIRATA DI UN GIORNALE DEMOCRISTIANO

## Ritirate le colonne contro Togliatti e Polano

L'autore degli articoli e il direttore de "Il Corriere dell'Isola", erano stati condannati severamente dal Tribunale

Come si ricordò il giornale democristiano "Il Corriere dell'Isola" di Sassari, legato al gruppo che fa capo al Ministro dell'Agricoltura, on. Segni, nei giorni 22 e 30 settembre 1949 pubblicò degli articoli contenenti una calunniosa menzogna contro il Capo del Pci, compagno Palmiro Togliatti, e contro uno dei dirigenti del Pci in Sardegna, compagno Luigi Polano. L'autore di quegli articoli faceva delle «rivelazioni» inventate di sana pianta, su un preteso complottista di quei comunisti sardi, che si dirigeva contro l'on. De Gasperi.

I compagni Togliatti e Polano querelavano l'autore degli articoli e il direttore del giornale, chiedendo ampia facoltà di prova. Il Tribunale, non avendo gli accusatori raggiunto nessuno scopo, il condanna a pesi gravi. I due articoli corrono allora in appello e dovranno essere dei «pezzi di colore» raccolto dalle diceree fascistiche, come dichiarò il compagno Togliatti e Polano le quali, se controllate, avrebbero rivelato la loro inconsistenza. Soprattutto non po-

teva essere assolutamente vero che i predetti comunisti avessero avuto in qualsiasi modo favore un attentato contro il Presidente del Consiglio in occasione della sua visita a Sassari. Per quanto la presunte intenzione di assassinio con la quale gli onorevoli Togliatti e Polano per i predetti inconsiderati articoli, confidando che ciò valga a chiudere le porte per l'elaborazione giudiziaria sopra insorta.

### DURANTE UNA MANOVRA MILITARE

## Tredici genieri squarciati da una mina

4 di essi sono in imminente pericolo di vita - Assoluto riserbo delle autorità

PAVIA, 5. — Una tragica conclusione ha avuto oggi una manovra di addestramento di un reparto di genieri dell'Ufficio Genio Militare della nostra città. Tredici soldati, di cui non si conoscono i nomi, giacciono al Policlinico con le carni squarciate da uno scoppio venticentesimo. Di essi quattro, che versano in gravissime condizioni, sono stati sottoposti ad intervento chirurgico. I medici dubitano di poterli salvare.

disgrazia, il sangue di questi giovani ha avuto oggi un raggio macchiato il campo di addestramento. Altri tre soffrono nella zona di Lardarello. VOLTERRA, 5. — Nella zona boscareccia di Lardarello sono stati scoperti oggi tre nuovi soffioni di una potenza considerevole. Uno di questi è particolarmente importante data la capacità di sviluppare una quantità notevole di energia. L'esplosione dell'ultimo soffione avvenuta a tarda sera è stato di una violenza tale da provocare una frana nella via di uscita del gas e di vapore a circa 200 metri di profondità.

### LA RIUNIONE DEL CIP

#### Annunciato un prossimo aumento del gas

Si apprende che oggi si riunirà il Comitato Interministeriale. Prezzi il quale prenderà in esame l'aumento delle tariffe del gas in tutta l'Italia, seguito dal rialzo dei prezzi del carbone, l'aumento del prezzo del cemento e dei prezzi dei prodotti siderurgici nonché il sovrapprezzo termoelettrico.

## Domani i professori medici scioperano in tre regioni

I marittimi in agitazione per le pensioni, contro la disoccupazione e per l'avvicendamento

Controbattendo le affermazioni del Sindacato armatori — le quali definiscono ingiustificata l'agitazione dei medici — il gruppo della Marina militare; 4) nessun può pensare che attualmente gli armatori traggono buoni utili e che quindi potrebbero imbarcare un maggior numero di marittimi. Vi sono navi di 16 mila tonnellate equipaggiate con circa 40 persone. Se le tabelle venissero aumentate in tutte le navi, di disoccupazione risulterebbe sensibilmente ridotta.

Oggi anche arrivato al ciclo di scioperi annunciato si inizierà domani sabato con lo sciopero degli insegnanti e del personale della scuola media in alcune città, in Val d'Aosta e in Liguria.

Nei giorni seguenti accenderanno in sciopero i professori medici delle altre regioni fino a giungere allo sciopero nazionale fissato per il 12 aprile. I dirigenti d. c. del Sindacato scuola media hanno richiesto un incontro con i ministri della P. I. e del Tesoro, il quale ultimo lo ha rifiutato.

### Spaccano il cranio al figlio

#### colpi di randello

BRINDISI, 5. — Una lite in famiglia è conclusa tragicamente in un podere presso Brindisi. L'agguato è stato preparato per motivi d'interesse è stato gravemente ferito dal padre Francesco di anni 73, dalla madre Antonia Veroca di anni 74 e dal fratello Domenico di anni 61. I tre aggressori hanno picchiato duramente il loro congiunto con una forza di ferro, una pala ed un randello.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

### UNA GRANDE CORSA EUROPEA: LA "PARIGI-ROUBAIX", DI DOMENICA

## Magni pronostica gli altri ma la stampa francese è per lui

Ci saranno assi di tutta Europa, tranne Bartali - Anche Soldani, Bevilacqua, ecc. al via?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
PARIGI, 5. — In compagnia di Astrua, Loreto Petrucci ha percorso oggi, per allenamento, tre ore di cammino sulla strada della Parigi-Roubaix. Il giovane campione, fra martedì e mercoledì, si era già meso nelle gambe circa 380 chilometri, percorrendo in bicicletta il tratto Gand-Parigi; forse, domani Loreto farà una passeggiata di un paio d'ore al Bois de Boulogne e, con ciò, chiuderà la preparazione alla corsa. Ma quando tutto stesso è lasciato coprire, non è da escludere la partecipazione di Petrucci alla Freccia Vallone e alla Liegi-Bastogne-Liegi.

«... a Paris la nuit si Magni mi dice: «Io faccio troppo nelle corse, e perciò devo fare provvista di forze; la mia vita è fatta di rinunce; quindi non rinunciare anche alla pista, ai grossi ingaggi qualche volta, per rimetterli in sesto. Dopo il massacrante e Bollinger, avrei potuto fare qualche volta a Bordighera, né a Torino, né a Wetter di aver arrivato. La mia è una vita di sacrificio, ma non ho altra scelta se voglio continuare a fare le corse».

«L'ultimo seduta di allenamento (prevalevolmente atletico). Ora si è recato a Lisbona, venendo in aereo da Madrid. Jules Rimet, presidente della Federazione Internazionale del Football, che era accompagnato dall'ing. Barasi presidente della FIGC e dall'avv. Mauro, vice-presidente. Tutti e tre prenderanno parte, il 7 corrente, alla riunione del Comitato per la Coppa Latina.

### Gli Azzurri a Lisbona

Ottimo viaggio in aereo - Oggi allo Stadio Nazionale l'ultimo allenamento atletico prima della gara

LISBONA, 5. — La squadra nazionale italiana di calcio è giunta all'aeroporto di Lisbona alle 14.30 (italiane 15.45), proveniente da Roma, essendo partita da Ciampino alle 13.30. La squadra è composta dai dirigenti: Beretta, Bugnini e Biancone, dall'allenatore Biunno, da alcuni funzionari della FIGC e da giornalisti. Ai quindici giocatori.

«L'ultima seduta di allenamento (prevalevolmente atletico). Ora si è recato a Lisbona, venendo in aereo da Madrid. Jules Rimet, presidente della Federazione Internazionale del Football, che era accompagnato dall'ing. Barasi presidente della FIGC e dall'avv. Mauro, vice-presidente. Tutti e tre prenderanno parte, il 7 corrente, alla riunione del Comitato per la Coppa Latina.

«L'ultima seduta di allenamento (prevalevolmente atletico). Ora si è recato a Lisbona, venendo in aereo da Madrid. Jules Rimet, presidente della Federazione Internazionale del Football, che era accompagnato dall'ing. Barasi presidente della FIGC e dall'avv. Mauro, vice-presidente. Tutti e tre prenderanno parte, il 7 corrente, alla riunione del Comitato per la Coppa Latina.

### Vittoria ai punti di Fontana su Manca

Il lucchese dovrà battersi per il titolo del medi con Campagna  
Terza alla Palestra dello Stadio (piccolo locale naturalmente infoltito dal pubblico) il più giovane Ivano Fontana di Lucca (kg. 72,50) ha prevalso ai punti in dieci riprese sul romano Giovanni Manca (peso), qualificandosi così sfidante ufficiale al titolo italiano dei medi detenuto da Campagna.

«L'ultima seduta di allenamento (prevalevolmente atletico). Ora si è recato a Lisbona, venendo in aereo da Madrid. Jules Rimet, presidente della Federazione Internazionale del Football, che era accompagnato dall'ing. Barasi presidente della FIGC e dall'avv. Mauro, vice-presidente. Tutti e tre prenderanno parte, il 7 corrente, alla riunione del Comitato per la Coppa Latina.

### IN PERICOLO I BIANCOROSSO DOPO IL RECUPERO

## Udinese-Padova 2 a 0

I friulani hanno prevalso senza molta fatica

UDINESE: Brandolin, Vich, Ferrigno, Farina; Accobbi, Bergamasco, Roffi, Ferrisotto, Darin, Soerenzen, Zorzi.  
PADOVA: Romano, Storzin, Giamberti, Fuchs, Matti, Zanoni, Giusti, Curti, Martegani, Celio, Novello. Arbitro: Marchetti di Milano. Spettatori: 10.000 circa.

L'azione della prima rete biancorossa è nata al 39' su allungo di Ferrisotto a Darin il quale prontamente assisteva a Soerenzen piazzato ad oltre 25 metri da Bonanni. Un tiro della mezzala era violento e la palla si innescava nell'angolino. Al 27 della ripresa l'udinese segnava la sua vittoria con una azione Soerenzen-Zorzi-Darin. Condanna di Roffi con un tiro da vicino.

«L'ultima seduta di allenamento (prevalevolmente atletico). Ora si è recato a Lisbona, venendo in aereo da Madrid. Jules Rimet, presidente della Federazione Internazionale del Football, che era accompagnato dall'ing. Barasi presidente della FIGC e dall'avv. Mauro, vice-presidente. Tutti e tre prenderanno parte, il 7 corrente, alla riunione del Comitato per la Coppa Latina.

«L'ultima seduta di allenamento (prevalevolmente atletico). Ora si è recato a Lisbona, venendo in aereo da Madrid. Jules Rimet, presidente della Federazione Internazionale del Football, che era accompagnato dall'ing. Barasi presidente della FIGC e dall'avv. Mauro, vice-presidente. Tutti e tre prenderanno parte, il 7 corrente, alla riunione del Comitato per la Coppa Latina.

poche gocce... risultato perfetto!

**ABITI A NUOVO**

Smacchiolina rappresenta la migliore soluzione trovata dalla chimica moderna nel campo della smacchiatura. E' inespugnabile per tessuti e vestiario in genere ed è unica per smacchiare rivoli di giacche, di soprabiti, ecc. Smacchiolina non è infiammabile, non ha e non lascia odore sgradevole, non lborga gli indumenti. **SMACCHIOLINA NON LASCIA ALONE**

SI VENDE SOLTANTO IN FLACONI ORIGINALI

**Smacchiolina**

20 VOLTE PIU' EFFICACE DELLA BENZINA

Smacchiolina SMACCHIA PRIMA  
Smacchiolina SMACCHIA MEGLIO

MAC  
TORINO

**Totocalcio**

CONCORSO 31

PARTITE DELL'8 - 4-31

1	Portogallo Italia	Conte
2	Portogallo Italia	Conte
3	Italia B - Ungheria	
4	Francia Svizzera	
5	Ucraina Cecoslovacchia	
6	Reggio Calabria	
7	Solomonov	
8	Spagna Cecoslovacchia	
9	Trivico Vico	
10	Alessandro Sarmiento	
11	Forlì Parma	
12	Messico Foggia	
13	Solway Pombac	
14	Messico Venezia	
15	25 pol	Motivo

INTERNAZIONALI  
SERIE "B"  
SERIE "C"  
RISERVE  
PARTITE ASSORTITE  
SCHEDA DA MILIONI...

Riesce a salvare il figlio e finisce sotto un rimorchio

EMPOLI, 5. — L'insegnante Sberna Diana. L'incidente è avvenuto in una frazione di Vinci, transitava ieri sulla statale all'altezza del ponte sull'Arno portando in una carrozina il proprio bimbo, appena due mesi. Improvvisamente accorgendosi che un rimorchio, aganciato da un autotreno in corsa stava per investirlo, riusciva a dare una spinta al carrozzone al da mettere in salvo la propria creatura mentre lei stessa era travolta dal pesante veicolo che precipitava poi nella scarpata. La signora riportava gravissime ferite per cui versa in pericolo di vita.

Sul posto si sono recate le autorità per gli accertamenti. L'autotreno, che era guidato dall'autista Carlo Barilucci di Castelnuovo d'Elsa, è stato posto sotto sequestro.

F.to: SPANO SATTA

### Il cinema italiano ad una svolta?

"CRISTO PROIBITO", DI CURZIO MALAPARTE STA PER ESSERE PRESENTATO AL PUBBLICO



«Un esempio della genialità durastata di Curzio Malaparte durante le riprese «Cristo proibito» è la lunghissima carrellata semicircolare approntata sui suggerimenti di Malaparte stesso contro il modo tecnico ritenuto da molti insormontabile.

Malaparte ritiene e sostiene che cinema è e precisamente un mezzo per raccontare, distillare nella tecnica, ma sostanzialmente corrispondente a quello che capita e viene significato per lo scrittore.

«Cristo proibito», come quelli che sono stati messi a sua disposizione, finisce sempre per risolvere tecnicamente i desideri di un regista che abbia qualcosa da dire.

E Malaparte ha da dire, con questo film, che la società modernista di un certo numero di decenni fa del distacco moderno e famigliare; che in tal modo le colpe della comodità inerzia dei più sono pagate dagli innocenti (e quelli che il peccato).

Chinque abbia assistito alle riprese di «Cristo Proibito» giudicherà che il regista Malaparte è un geniale, in alcune scene, una potenza emotiva almeno pari a quella suscitata nel mondo dai romanzi di Curzio Malaparte.

Il film, interpretato da Raf Vallone, Elena Varzi, Gino Cervi, Rina Morelli, Anna Maria Ferrero, Luigi Tosi e Lionella Carell, sarà presentato in anteprima al cinema «L'Opera» di Milano il prossimo 10 aprile.

«La storia di un reduce: Bruno, il protagonista del film, quale si è venuto come giusto e buono ed ha una esigenza di vendicativa giustizia nel cuore. Ecco perché tutti scorgono Bruno con sospetto, quasi con paura. Non soltanto il nome del traditore risuona e quello di suo fratello: il Pinin.

Finalmente, un uomo, un vecchio realismo: Mastro Antonio, da tutto il mondo, si presenta e si interviene per salvare Bruno. Egli pensa che l'umanità delusa ed avvilita dall'egoismo e dalla paura corrotta dall'odio e dalla violenza si monno di farsi compiacere dall'opera di giustizia che Bruno vuol compiere. Una notte, invitato Bruno a casa sua, gli rivela di essere proprio lui quello che ha consegnato il giovane fratello di Bruno al tedesco e Bruno, in un impeto disperato di furore lo uccide. Prima di morire il vecchio gli rivela la verità dicendogli di averlo ingannato per salvarlo. Egli infatti non ha colpa di questa morte ed un giorno, quando saprà il nome del vero colpevole non potrà più fargli del male perché c'è stato chi ha pagato per lui.

E così è infatti; quando Bruno, accidentalmente saprà il nome del traditore, dopo un colloquio drammaticissimo durante il quale il Pinin lo incita a vendicarsi, Bruno non lo uccide. Il sacrificio di Bruno è stato valido e Bruno comprende che è stato soffrendo per gli altri, pagando per gli altri è quello il suo destino. Il destino comune degli uomini che amano la vera libertà, la vera giustizia.